

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e C.O.C.)	
Allarme	Creare un efficace coordinamento operativo locale	SINDACO <ul style="list-style-type: none"> - contatta, se ritenuto necessario, il responsabile del COC per procedere all'attivazione delle funzioni ritenute necessarie; - informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate; - contatta il responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione (F9), per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili; - comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla funzione "Censimento danni persone o cose F6" - ATTIVA LA FASE DI NORMALITÀ NEL CASO IN CUI NON SIANO STATI RISCOINTRATI DANNI OPPURE - ATTIVA LA FASE DI EMERGENZA NEL CASO IN CUI SIANO STATI RISCOINTRATI DANNI. 	
	Coordinamento Operativo Locale	COC <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS, Capitaneria di Porto): informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; - riceve gli alertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura; - mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente. 	
	Attivazione sala operativa	Servizio associato <ul style="list-style-type: none"> - richiesta dal Sindaco per fronteggiare eventi che provocano grave disagio per la cittadinanza, ma a cui il comune interessato non è in grado di fare fronte con le proprie risorse e la propria organizzazione; - Centro Regionale di Protezione Civile, in raccordo con i Servizi Tecnici Nazionali, se registra una situazione critica, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso i Comuni, ovvero al Centro Intercomunale. <p style="text-align: center;">Viene allestita la Sala Operativa Intercomunale presso la C.M. "Vallo di Diano" che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invia, in coordinamento con il COC, squadre per effettuare sopralluoghi di verifica con personale di altri Comuni; - comunica con gli altri enti (Comuni del Servizio Associato, Prefettura, SORU, 118, Associazioni di Volontariato del comprensorio); - garantisce le comunicazioni in emergenza; - predispose gli atti amministrativi in emergenza che dovranno essere inviati al Sindaco per l'adozione; - informazione alla cittadinanza: la SOI dispone le comunicazioni da inoltrare alla cittadinanza. 	
	Monitoraggio e sorveglianza	Tecnica e pianificazione Funzione 1 <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con le squadre del Presidio dislocate in area sicura limitrofa all'evento; - organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni. 	
	Assistenza alla popolazione	Assistenza Sanitaria F2 <ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; - verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) delle strutture presenti sul territorio; - assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; - coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; - coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; - provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. 	

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e C.O.C.)		
Allarme	Comunicazione	Servizio associato	- ricevuto l'allarme, comunica la criticità della situazione direttamente ai Comuni coinvolti appartenenti al S.A. anche se questi sono stati già informati per altra via.	
	Allestimento strutture di accoglienza		- qualora si rende necessario l'allontanamento di cittadini dalle proprie abitazioni, per inagibilità o per misura cautelativa, il servizio associato dispone l'allestimento delle strutture di accoglienza avvalendosi delle indicazioni riportate nei singoli piani comunali di protezione civile (edifici scolastici, palestre, campi sportivi, alberghi) oppure quando il servizio del Centro Regionale, in raccordo con i Servizi Tecnici Nazionali, registra una situazione critica, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso i Comuni, ovvero al Centro Intercomunale.	
	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	Assistenza alla popolazione F9	- provvede ad attivare il sistema di allarme; - coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio con il supporto della SOI; - provvede al censimento della popolazione evacuate; - garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; - garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; - provvede al ricongiungimento delle famiglie; - fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile. - garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.	
	Impiego risorse	Funzione Materiali e mezzi F4	- invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza in raccordo con la SOI; - mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento; - coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da S.A., Regione, Prefettura-UTG, Provincia. - verifica la funzionalità dei sistemi di predisposti per gli avvisi alla popolazione e ne dà comunicazione al responsabile della Funzione F9 Assistenza alla popolazione.	
	Verifica funzionalità reti gas, elettriche, acqua, interessate dall'evento	Funzione Servizi essenziali F5	- individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso; - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio di tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.	
	Quantificare i danni, se esistenti	Funzione Censimento danni persone e cose F6	- dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dal sisma; - esegue un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica.	

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e C.O.C.)		
Allarme	Impiego volontari	FUNZIONE VOLONTARIATO F3	<ul style="list-style-type: none"> - dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia locale e delle altre strutture operative; - invia il volontariato nelle aree di accoglienza; - invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione; - contatta la Sala Operativa Regione Campania (SORU) 800.232525, per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di PC. 	
	Impiego delle strutture operative	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7	<ul style="list-style-type: none"> - posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione. 	
	Comunicazioni Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il COC	TELECOMUNI- CAZIONI F8	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce il funzionamento delle comunicazioni; - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione ai volontari attraverso la funzione F3, alle squadre di operatori attraverso la funzione F6 e se del caso, richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali; - mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori, con il COC, SOI e con le squadre di volontari inviate sul territorio attraverso la funzione F3 Volontariato 	

FASE	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
Termine allarme	Cessazione fase operativa di allarme	SINDACO o suo delegato	<p>In accordo con il Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania, Prefettura e DPC, può disporre la cessazione dello stato di allarme nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Servizio di monitoraggio, ricognizione e verifica della stabilità comunica che non vi è pericolo di crollo in nessuno degli edifici, Pubblici e Privati; non è compromessa la staticità degli stessi; la viabilità principale e secondaria non ha subito danneggiamenti; - dagli Organi preposti alle comunicazioni tecnico scientifiche di settore giungano comunicazioni di cessato allarme, ossia i valori accelerometrici e/o gli ulteriori indicatori siano tornati alla normalità, non sono previste ulteriori scosse telluriche o di assestamento. 	

EMERGENZA

STATO DI EMERGENZA

Il Sindaco, al verificarsi dell'evento sismico che genera un allarme di Secondo livello, attiva la Fase di Allarme/Emergenza assicurando, in primis, l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione colpita, ricorrendo a tutti gli organismi cui la normativa di settore affida compiti di Protezione Civile.

A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all' art. 2 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, n.100, del 2012, il Sindaco provvede ad attivare le procedure dello STATO DI EMERGENZA.

Il Sindaco informa, la Regione, la Provincia, Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e l'Ufficio Territoriale di Governo dell'evento, richiedendo la dichiarazione di Stato di Emergenza. Inoltre, se ritenuto necessario, chiede il contributo alla SORU di Protezione Civile o al CCS presso la Prefettura, per provvedere alle attività di soccorso e di assistenza, nel caso che fino a questo momento non avesse già partecipato alle attività di emergenza. La Prefettura di Salerno attiverà il COM n. 13.

Tutti i Responsabili delle funzioni di supporto che compongono il C.O.C., vista la possibile interruzione dei collegamenti telefonici, si recheranno, automaticamente ed autonomamente, presso la sede del Centro Operativo Comunale.

I Responsabili delle Funzioni di Supporto, ognuna per le proprie competenze svolgerà i compiti secondo uno schema di attività suddiviso in tre momenti:

IL PRIMO MOMENTO

prevede l'assistenza e il soccorso immediato alla popolazione colpita organizzando squadre di ricognizione di soccorso da inviare nell'area colpita dal Sisma, per effettuare attività di acquisizione di dati utili a definire gli eventuali limiti dell'area colpita dal sisma, l'entità dei danni e le conseguenze sulla popolazione, sulle attività produttive, sulla funzionalità dei servizi a rete e, contestualmente, effettuare un primo soccorso e assistenza alla popolazione interessata.

IL SECONDO MOMENTO

è relativo alla valutazione complessiva dell'evento. Si elaborano i dati forniti dalle squadre tecniche di ricognizione al fine di:

- stimare le dimensioni e le conseguenze immediate o indotte dal sisma;
- individuare l'entità delle risorse e dei mezzi da mobilitare per effettuare gli interventi tecnici d'emergenza finalizzati al soccorso e alla salvaguardia della popolazione colpita ed il ripristino della funzionalità del sistema urbano;
- inviare le relative informazioni dettagliate alla competente Prefettura, al Dipartimento di Protezione Civile, alla Regione e alla Provincia, mediante appositi messaggi;
- richiedere alla competente Prefettura l'intervento delle Forze Armate.

IL TERZO MOMENTO

è relativo all'adozione dei provvedimenti del caso:

- verifica della funzionalità e dell'idoneità statica delle Aree di Emergenza e delle strutture ricettive individuate nel presente Piano e attivazione operativa delle stesse;
- organizzazione ed invio con ogni possibile urgenza di squadre di soccorso nelle previste Aree di Attesa dove si presuppone si sia concentrata gran parte della popolazione. Ogni squadra di soccorso dovrà essere in grado di garantire prima assistenza sanitaria e logistica e dovrà provvedere al trasporto della popolazione nelle Aree di Ricovero appositamente attrezzate o nelle strutture ricettive locali;
- attivazione e organizzazione delle modalità e delle misure necessarie per il soccorso e il ricovero dei feriti a cura del locale presidio sanitario e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per le questioni di propria competenza (potabilità dell'acqua; controllo di eventuali focolai di infezioni ...ecc.);
- evacuazione, ricovero e assistenza della popolazione colpita nelle Aree di Emergenza e nelle strutture ricettive idonee;
- reperimento dei materiali, dei viveri e dei mezzi disponibili sul Territorio atti a fronteggiare le esigenze di prima necessità;
- richiesta di ulteriori risorse, materiali, viveri e mezzi, alla competente Prefettura, alla Provincia e alla Regione.

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare	
Emergenza	Gestione emergenza	SINDACO	

- convoca il C.O.C. per la gestione dell'emergenza e attiva immediatamente tutte le funzioni;
 - attua la pianificazione comunale di riferimento (PEC rischio sismico);
 - consulta:
 1. Regione Campania - Sala Operativa (SORU);
 2. INGV – Osservatorio Vesuviano;
 3. C.O.M. (Centri Operativi Misti) (interessati territorialmente);
 4. Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
 5. Forze dell'Ordine;
 6. Servizio 118;
 7. Azienda Sanitaria Locale;
 8. Aziende di Gestione dei Servizi Essenziali (luce, acqua, gas, telefonia,);
 9. Aziende di Gestione Trasporti e Viabilità;
 10. Dipartimento Nazionale Protezione Civile (per eventuale supporto tecnico-logistico).
 - comunica al Prefetto l'elenco dei danni in base alle informazioni ottenute dal responsabile Funzione censimento danni persone e cose F6;
 - comunica al Prefetto l'attivazione delle aree di ammassamento dei soccorritori in base alle informazioni ottenute dal responsabile Funzione volontariato F3;
 - comunica al Prefetto il numero delle strutture di ricettività ed il numero delle persone ospitabili all'interno in base alle informazioni ottenute dal responsabile Funzione assistenza alla popolazione F9;
 - provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive;
 - contatta i comuni limitrofi/vicini;
 - mantiene i contatti con i mezzi di informazione;
 - invia squadre di Agenti di Polizia Municipale e di Volontari, in collaborazione con la Funzione F3, per ricognizioni su tutto il territorio colpito al fine di relazionare su situazioni di particolare disagio per la popolazione. Particolare attenzione sarà riservata agli edifici pubblici, alle scuole ed alla percorribilità stradale. Le pattuglie comunicano via radio al C.O.C. le informazioni rilevate;
 - contatta tramite il referente del Comitato Tecnico del S.A. con cui condivide risorse e/o i comuni limitrofi/vicini;
 - richiede, se non ancora effettuato, l'attivazione del Servizio Associato e della SOI (Sala Operativa Intercomunale), se il Comune non è in grado di fare fronte alla fase di allarme/emergenza con le proprie risorse e la propria organizzazione;
 - ordina l'istituzione dei cancelli alle strade di accesso di zone particolarmente a rischio per la presenza di edifici pericolanti o seriamente danneggiati, onde evitare ulteriori danni a persone e mezzi. Si provvede a questa operazione mediante l'apposizione di segnaletica di deviazione con indicazione dei percorsi alternativi in collaborazione con la Funzione Volontariato F3 e Strutture operative locali e viabilità F7;
 - adotta ordinanze urgenti, ai sensi del D.lgs n. 267/2000, predisposte dalla SOI.
- D'intesa con Il Presidente della Provincia:
- convoca e attiva il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS), la Sala Operativa di Prefettura (SOP) ed eventuali Centri Operativi Misti (COM) e dispone gli interventi di soccorso necessari;
 - verifica l'attivazione e la piena operatività dei C.O.C..

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare	
Emergenza	Gestione emergenza	PREFETTO	<ul style="list-style-type: none"> - in relazione alla portata dell'evento, mantiene la direzione unitaria dei servizi di emergenza provinciale, coordinandosi con il Dipartimento di Protezione Civile, la Regione Campania Servizio di Protezione Civile e con la Provincia; - coordina le Forze di Polizia (responsabilità provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica); - verifica attraverso C.C.S., C.O.M. e C.O.C. l'efficacia degli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione; - dispone interventi di controllo da parte degli Enti gestori di dighe, ponti, gallerie, strade, reti di servizio e di impianti industriali a rischio rilevante; - informa degli eventi e delle misure eventualmente adottate gli Organi Centrali e Regionali competenti; - di concerto con gli altri Enti definisce il contenuto di comunicati stampa/radio per informare la popolazione in ordine alla natura ed estensione del territorio; - garantisce la funzionalità dei canali comunicativi tra i vari Organismi della Protezione Civile, verificando la funzionalità dei servizi, raccogliendo informazioni su eventuali disservizi e disponendo, se necessario, l'utilizzo di sistemi di comunicazione alternativi; - supporta i Sindaci nell'adozione dei provvedimenti atti a garantire l'incolumità della popolazione e dei beni (ordinanze di evacuazione, sgombero di edifici a rischio, chiusura strade/ponti, chiusura scuole, ecc.); - valuta la necessità di adottare e se del caso emana, provvedimenti straordinari per garantire l'incolumità della popolazione e la salvaguardia dei beni pubblici e privati e dell'ambiente; - di concerto con gli Enti incaricati alla verifica della reale situazione nei territori maggiormente interessati dall'evento e in accordo con gli altri Enti competenti, valuta l'eventuale ritorno alla fase di allarme o di normalità.
	Monitoraggio e sorveglianza Condivisione delle azioni da porre in essere Valutazione scenari rischio	SINDACO COC	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con le squadre di soccorso inviate; - contatta il responsabile della funzione Assistenza alla popolazione (F9), tramite il responsabile del C.O.C., per comunicare lo stato di emergenza alla popolazione; - mantiene i collegamenti con la SORU; - garantisce la corretta e tempestiva informazione alla SORU/CCS sull'evolversi della situazione; - organizza sopralluoghi delle squadre per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni. - invia squadre di soccorritori presso gli edifici scolastici (se in orario scolastico).
	Attivazione sala operativa	Servizio associato	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta dal Sindaco per fronteggiare eventi franosi che provocano grave disagio per la cittadinanza, ma a cui il comune interessato non è in grado di fare fronte con le proprie risorse e la propria organizzazione; Viene allestita la Sala Operativa Intercomunale presso la C.M. "Vallo di Diano" che: <ul style="list-style-type: none"> - invia, in coordinamento con il COC, squadre per effettuare sopralluoghi di verifica con personale di altri Comuni; - comunica con gli altri enti (Comuni del Servizio Associato, Prefettura, SORU, 118, Associazioni di Volontariato del comprensorio); - garantisce le comunicazioni in emergenza; - predispone gli atti amministrativi in emergenza che dovranno essere inviati al Sindaco per l'adozione; - informazione alla cittadinanza: la SOI dispone le comunicazioni da inoltrare alla cittadinanza; - allestimento strutture di accoglienza: Qualora l'emergenza dovesse comportare l'allontanamento di cittadini dalle proprie abitazioni, per inagibilità o per misura cautelativa, il servizio associato dispone l'allestimento delle strutture di accoglienza avvalendosi delle indicazioni riportate nei singoli piani comunali di protezione civile (edifici scolastici, palestre, campi sportivi, alberghi).

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare	
Emergenza	Gestione emergenza	Edifici Scolastici	<p>Tutti gli alunni, il personale docente e non docente abbandonano la scuola, si recano presso le aree di accoglienza predisposte più vicine, dove vengono accolti dai soccorritori inviati dal C.O.C..</p> <ul style="list-style-type: none"> - in queste aree personale predisposto dà indicazioni in base alle direttive ricevute dal C.O.C.; - contestualmente al C.O.C. verranno trasmesse informazioni sulle nuove destinazioni delle persone evacuate; - la Polizia Municipale, tramite le indicazioni ricevute dal C.O.C., si occuperà di dare le dovute informazioni a tutti coloro che ne faranno richiesta; - squadre di volontari, coordinati dalla Funzione F3, provvederanno ad apporre all'ingresso degli edifici scolastici evacuati cartelli indicanti l'ubicazione dell'area di accoglienza in cui si trovano le persone evacuate.
	Monitoraggio e sorveglianza	SINDACO	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con le squadre di soccorso inviate dalla SOI dislocate in area sicura limitrofa all'evento.
	Creare un efficace coordinamento operativo locale	TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE F1	<p>Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente; - organizza l'attività di ripristino della viabilità in raccordo con la funzione Strutture operative locali e viabilità F7; - predispone immediate ricognizioni nelle zone più vulnerabili (centri storici) e nelle zone dalle quali sono pervenute le segnalazioni; - convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi urgenti sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare la fruibilità o meno dei medesimi; - invia personale tecnico, di concerto con la Funzione volontariato F3, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime; - determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container), annota tutte le movimentazioni legate all'evento; - mantiene contatti operativi con il personale tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; - allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi sulla viabilità e sulle reti gas, elettriche, acqua.
	<p>Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica</p> <p>Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	ASSISTENZA SANITARIA F2	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali attraverso la SOI.; - allerta immediatamente le strutture sanitarie locali per portare soccorso alla popolazione. Crea eventuali cordoni sanitari composti Medici Avanzati (PMA); - verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) delle strutture presenti sul territorio; - assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; - mantiene contatti con le altre strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Pubbliche Assistenze, ecc...); - si assicura della situazione sanitaria ambientale, quali epidemie, inquinamenti, ecc.... coordinandosi con i tecnici dell'ARPAC o d'altri Enti preposti; - coordina le squadre di volontari, in collaborazione con la Funzione volontariato F3, presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; - coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; - provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. Secondo le indicazioni del competente Servizio Veterinario dell'A.U.S.L. e con la collaborazione di tali tecnici, farà eseguire un censimento degli allevamenti colpiti, disporrà il trasferimento d'animali in stalle d'asilo, determinerà aree di raccolta per animali abbattuti ed eseguirà tutte le altre operazioni residuali collegate all'evento.

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare	
Emergenza	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9	<ul style="list-style-type: none"> - provvede ad attivare il sistema di allarme, previa precisa indicazione del Sindaco; - coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione; - coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio e delle Funzioni F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria, F3 Volontariato, F7 Strutture operative locali e viabilità; - provvede al censimento della popolazione evacuata avvalendosi del Responsabile Funzione Volontariato F3; - garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa avvalendosi della Funzione F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria ed F3 Volontariato; - gestisce il patrimonio abitativo comunale; - garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza avvalendosi della Funzione F3 ed F7; - garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza in raccordo alla Funzione F3 Volontariato e alla Funzione F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria; - provvede al ricongiungimento delle famiglie avvalendosi dei volontari coordinati dalla Funzione F3; - fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile in collaborazione dei responsabili di Funzioni F1 Tecnica di Valutazione e Pianificazione, F3 Volontariato, F7 Strutture operative locali e viabilità; - opera di concerto con le funzioni preposte all'emanazione degli atti amministrativi necessari per la messa a disposizione dei beni in questione, privilegiando innanzi tutto le fasce più deboli della popolazione assistita; - garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto avvalendosi dei volontari di PC coordinati dalla Funzione F3; - si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano; - effettua un censimento presso le principali strutture ricettive della Assistenza alla popolazione delle principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità; - predisporrà, qualora l'evento fosse di dimensioni rilevanti, l'apertura di appositi uffici periferici, per indirizzare le persone assistite verso le nuove dimore; - coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio con il supporto della SOI.
	Impiego risorse	MATERIALI E MEZZI F4	<ul style="list-style-type: none"> - invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza in raccordo con la SOI; - mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento; - coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da Regione, Prefettura-UTG, Provincia in raccordo con la Funzione Volontariato F3; - gestisce tutto il materiale, gli uomini e i mezzi precedentemente censiti con schede, secondo le richieste di soccorso, secondo la scala prioritaria determinata dalla Funzione Tecnica e Pianificazione F1.

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare	
Emergenza	<p>Impiego volontari</p> <p>Impiego delle strutture operative</p>	<p>VOLONTARIATO F3</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia locale e delle altre strutture operative; - invia il volontariato nelle aree di emergenza individuate dal piano; - raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; - contatta attraverso la SOI la SORU Regionale (800.232525) per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di Protezione Civile; - attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza, se presenti sul territorio comunale; - predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico; - allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate; - supporta la funzione F7 per accertare l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; - supporta la funzione F6 nei sopralluoghi e nel censimento danni; - coadiuva tutte le funzioni per i servizi richiesti. In particolare cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, le aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza; - mette a disposizione squadre specializzate di volontari (es. geologi, ingegneri, periti, geometri, architetti, idraulici, elettricisti, meccanici, muratori, cuochi, ecc...) per interventi mirati; - invia squadre di volontari per controllare le aree identificate per l'ammassamento dei soccorritori al fine di verificare la loro agibilità. Vengono successivamente insediati in tali aree i mezzi e le squadre dei soccorritori locali. In caso di necessità tali aree sono destinate ad ospitare anche i soccorsi esterni. 	
	<p>Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di accoglienza</p>	<p>SERVIZI ESSENZIALI F5</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; - ripristino degli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) coinvolti nell'evento in corso avvalendosi della funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione F1; - contatta le aziende erogatrici dei servizi essenziali per garantire la continuità dei servizi presso edifici strategici e le aree adibite all'accoglienza della popolazione attraverso la SOI (ENEL, Acquedotto, Bonifica, gestori carburante, Telecom...); - attinge, eventualmente, per opere di supporto squadre d'operatori dalle funzioni Volontariato F3 e Materiali e mezzi F4. 	
	<p>Individuare eventuali danni</p> <p>Censire eventuali danni</p>	<p>CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6</p> <ul style="list-style-type: none"> - dispone i sopralluoghi nelle aree interessate dal sisma delle squadre comunali. Il personale incaricato dal Servizio per il sopralluogo (Vigili Urbani, Tecnici dell'UTC, Tecnici volontari) svolge immediatamente sopralluoghi di verifica con il seguente ordine di priorità: <ul style="list-style-type: none"> o scuole; o luoghi di cura; o segnalazioni di crolli sul territorio; - esegue un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica e lo comunica al Sindaco; - gestisce l'ufficio per la distribuzione e raccolta dei moduli regionali di richiesta danni. <p>In tale situazione raccoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> o le perizie giurate, disegni e modulistica e in genere tutta la documentazione predisposta ai fini della valutazione dei danni rilevati su edifici pubblici, privati, infrastrutture, attività produttive, locali di culto e beni culturali, atti da allegare alle richieste risarcimento; o i referti di pronto soccorso e i verbali dei veterinari per i danni subiti da persone e animali sul suolo pubblico, da allegare ai moduli per i risarcimenti assicurativi; o le denunce di danni subite da cose (automobili, materiali vari, ecc..) sul suolo pubblico per aprire le eventuali pratiche di rimborso assicurative. 	

RISCHIO SISMICO

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC) Enti da attivare e/o consultare	
Emergenza	<p>Controllo deflusso popolazione</p> <p>Verifica evacuazioni aree a rischio</p> <p>Vigilanza edifici Sicurezza della popolazione</p>	<p>STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7</p> <ul style="list-style-type: none"> - posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione con il supporto dei volontari di Pc coordinati dalla Funzione F3 Volontariato; - accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; - predispone le squadre per la vigilanza degli edifici evacuati o crollati, in raccordo con le forze di Polizia, per limitare i fenomeni di sciaccallaggio; - si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; - verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie con il supporto dei volontari di Pc coordinati dalla Funzione Volontariato F3; - mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio; - predispone il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento e le azioni atte a non congestionare il traffico in prossimità delle aree di emergenza e comunque su tutto il territorio comunale. - assicura la scorta ai mezzi di soccorso e a strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite; - fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime. 	
	<p>Garantire la continuità delle comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento</p>	<p>TELECOMUNICAZIONI F8</p> <p>Gli operatori adibiti alle radio-comunicazioni opereranno in area appartata del C.O.C., per evitare che le apparecchiature arrechino disturbo alle funzioni preposte.</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori, con il COC, con le squadre di volontari inviate sul territorio e con la sala operativa del Servizio Associato (SOI) avvalendosi della Funzione Volontariato F3; - garantisce, con la collaborazione dei radio amatori, del volontariato ed eventualmente del rappresentante delle Aziende Poste e Telecom il funzionamento delle comunicazioni fra i C.O.C. e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc...). 	
	<p>Condivisione delle azioni da porre in essere.</p>	<p>RESPONSABILE SERVIZIO ASSOCIATO</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicura i collegamenti fra la Sala Operativa intercomunale del Servizio Associato e il COC.. 	